

Codice A1813B

D.D. 7 giugno 2021, n. 1583

**Concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento subalveo del Torrente Lemina poco a valle del ponte di Via Nazionale (SP23R), in Comune di Pinerolo (TO), nell'ambito del progetto ATO n. 1073 "Realizzazione fognatura in Via San Pietro Val Lemina", nei comuni di Pinerolo (TO) e San Pietro Val Lemina (TO) - Pratica TO/AT/5739 - Autorizzazione Idraulica n. 5536/2021. Richiedente: SMAT S.p.A.**



**ATTO DD 1583/A1813B/2021**

**DEL 07/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento subalveo del Torrente Lemina poco a valle del ponte di Via Nazionale (SP23R), in Comune di Pinerolo (TO), nell'ambito del progetto ATO n. 1073 "Realizzazione fognatura in Via San Pietro Val Lemina", nei comuni di Pinerolo (TO) e San Pietro Val Lemina (TO) - Pratica TO/AT/5739 – Autorizzazione Idraulica n. 5536/2021. Richiedente: SMAT S.p.A.

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT S.p.A.), con sede in Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 29 Giugno 2020 al n. 32151/A1813B per realizzare varie opere in interferenza con il Torrente Lemina, giusto come si evince dal progetto ATO n. 1073 "Realizzazione fognatura in Via San Pietro Val Lemina", nei comuni di Pinerolo (TO) e San Pietro Val Lemina (TO).

Le carenze documentali e tecniche riscontrate nel corso dell'esame della domanda, eseguita ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R in data 06 Dicembre 2004 come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R in data 04 Aprile 2011 (di seguito D.P.G.R. n. 14/R/2004) e completata da una ricognizione spedita nei luoghi svolta il giorno 28 Luglio 2020, hanno portato all'emissione della nota prot. n. 41914/A1813B del 03 Settembre 2020 con richiesta di perfezionamento, pena l'improcedibilità della stessa domanda.

Con prot. n. 48964 dell'11 Ottobre 2020 è posta agli atti la richiesta avanzata da SMAT S.p.A. di proroga dei termini di consegna dei documenti integrativi, che sono quindi giunti in data 05 Dicembre 2020 con prot. n. 61016/A1813B (SMAT S.p.A. ha successivamente chiesto notizie in merito alla prevista tempistica per il rilascio degli atti di competenza di questo Settore con nota qui pervenuta il giorno 21 Gennaio 2021 con prot. n. 2877).

Visti gli elementi presentati, nonché in risposta all'ultima di SMAT S.p.A. suindicata, è stata emessa

la nota prot. n. 6582/A1813B del 10 Febbraio 2021 che ha sancito la procedibilità della domanda prescindendo dagli aspetti formali di consegna degli elaborati, giusto riconosciuto l'alto valore pubblicistico dell'intervento da eseguirsi.

Il progetto dell'opera di che trattasi risulta predisposto dal prof. ing. Sandro Teruggi iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Alessandria -in qualità di referente del raggruppamento temporaneo di professionisti costituito dagli studi tecnici E.T.S. S.p.A., Ecostudio s.r.l., Tellus s.r.l. e dall'ing. Dario Balestrero- ed è composto dai seguenti elaborati: di prima trasmissione (rif. prot. di ricevimento n. 32151/A1813B), A1) Elab. 01 – Relazione tecnica illustrativa e A2) Elab. 04 – Attraversamento Torrente Lemina in subalveo; di seconda trasmissione (rif. prot. di ricevimento n. 61016/A1813B), A3) Nota SMAT S.p.A., a firma del Direttore tecnico ing. Silvano Iraldo (prot. SMAT S.p.A. n. 77589 del 04 Dicembre 2020), A4) Elab. 04 – Attraversamento Torrente Lemina in subalveo (sempre a firma del prof. ing. Sandro Teruggi) e A5) Estratto elaborati del PRGC di Pinerolo (aggiornamento Ottobre 2009, a firma del dott. ing. Livio Martina): 1) Relazione idrologica e idraulica; 2) Planimetria con individuazione delle sezioni idrauliche (Elab. 03, scala 1:5.000); 3) Sezioni trasversali idrauliche, Torrente Lemina da sez. L001 a L008 (Elab. 6.4, scala 1:100).

Rimandando ai documenti tecnici per ogni dettaglio, con esplicito riferimento all'ultima trasmissione si evince che il progetto consiste sostanzialmente nel realizzare un passaggio in subalveo del Torrente Lemina mediante la posa di una tubazione di fognatura in PEAD DN 500 posizionata all'interno di un tubo camicia in acciaio DE 800, ciò al fine di collegare il pozzo denominato P70 ubicato sulla sponda sinistra idrografica a quello sulla riva opposta n. 36. Per l'alloggiamento della condotta è previsto uno scavo in tradizionale sul fondo alveo del torrente. Secondo progetto l'attraversamento in subalveo si posiziona a circa una cinquantina di metri a valle del ponte della SP23R, e il piano d'appoggio della condotta è collocato al di sotto del fondo scorrevole del corso d'acqua di circa 1,80m (nello specifico, il tubo camicia risulta sepolto di 1m rispetto alla quota del fondo alveo attuale).

Nello specifico del manufatto da realizzarsi, con nota prot. n. 6582/A1813B del 10 Febbraio 2021 è stato altresì chiesto a SMAT S.p.A. di regolarizzare la domanda secondo l'imposta di bollo da €16,00= e di versare le spese di istruttoria pari ad €50,00; con la medesima nota è stato trasmesso: B1) al Comune di Pinerolo, apposito avviso sull'avvenuta presentazione dell'istanza con richiesta di pubblicarlo all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi e di restituire il referto di avvenuta pubblicazione unito alle eventuali osservazioni/opposizioni pervenute in sede comunale; B2) al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, gli elaborati di progetto per i fini del parere ai sensi della L.R. n. 37/2006 (invitando lo stesso Servizio a richiedere direttamente a SMAT S.p.A. ulteriori perfezionamenti progettuali all'occorrenza necessari per i fini del parere, tenendo informato il Settore scrivente per le eventuali azioni di spettanza sul procedimento in corso).

In data 16 Marzo 2021 con prot. n. 13406/A1813B è posta agli atti la nota di SMAT S.p.A. con la quale ha dimostrato di aver ottemperato a quanto richiesto regolarizzando la domanda mediante contrassegno da €16,00 (in forma virtuale tramite dichiarazione sostitutiva) e versando le spese di istruttoria di €50,00 (comprese nell'importo corrisposto che cumula altri versamenti per spese di istruttoria).

In data 17 Marzo 2021 con prot. n. 13647/A1813B è giunta la relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Pinerolo, dal 10 Febbraio 2021 al 25 Febbraio 2021, senza opposizioni in merito. Nello stesso periodo nulla è pervenuto direttamente a questo Settore.

In data 22 Marzo 2021 con prot. n. 14175/A1813B è stato acquisito il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino (prot. n. 32973 del 19 Marzo 2021), che risulta favorevole con prescrizioni da recepire in fase di cantiere (il parere viene allegato al provvedimento di concessione quale parte integrante per gli aspetti prescrittivi di tipo tecnico).

Preso atto della Relazione di fine istruttoria n. 5536 redatta dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino in data 25 Maggio 2021 e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita

Autorizzazione Idraulica di pari numero, considerato che (in estrema sintesi):

- il progetto esaminato non introduce modifiche topografiche in grado di alterare la rappresentazione del dissesto idraulico locale così come codificato sulle carte ufficiali di pianificazione tematica, peggiorando le condizioni di pericolosità/rischio geologico;
- il sopralluogo svolto il giorno 28/ Luglio 2020 non ha evidenziato situazioni di rilevante dissesto idraulico già in corso, presso il sito d'interesse e nel suo intorno significativo circostante, tali da precludere la fattibilità dell'opera;

tutto ciò subordinatamente al rispetto delle prescrizioni che seguono nella parte dispositiva di questo provvedimento.

Considerato che l'esito favorevole dell'istruttoria permette di rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- a titolo di garanzia degli obblighi della concessione il richiedente è tenuto alla presentazione di una cauzione pari a €376,00 ed al pagamento del canone demaniale per l'anno 2021 quantificato in €188,00 sulla base della tabella canoni vigente;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento la ditta dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato altresì atto che non sono stati rispettati i tempi del procedimento stabiliti dall'art. 2, comma 3 del D.P.G.R. n.14/R/2004; per quanto in capo a questo Settore, i ritardi sono conseguenti conseguentemente ai carichi di lavoro e all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 Ottobre 2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il R.D. n. 523 del 25 Luglio 1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. 24 Maggio 2001 e successive norme correlate;
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. n. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Vista la L.R. n. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il Regolamento regionale n. 14/R in data 06 Dicembre 2004 come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R in data 04 Aprile 2011;
- Visto l'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e relative disposizioni di attuazione secondo D.G.R. n. 72-13725 del 29 Marzo 2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17 Maggio 2011;
- Visto l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il

personale".

*determina*

a) di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT S.p.A.) a realizzare un attraversamento subalveo del Torrente Lemina poco a valle del ponte di Via Nazionale (SP23R), in Comune di Pinerolo (TO), nell'ambito del progetto ATO n. 1073 "Realizzazione fognatura in Via San Pietro Val Lemina", nei comuni di Pinerolo (TO) e San Pietro Val Lemina (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali richiamati in premessa, allegati all'istanza e integrati nel corso dell'istruttoria, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera va realizzata tenendo conto in particolare dell'elaborato 04 allegato al protocollo SMAT S.p.A. n. 77589 del 04 Dicembre 2020, e nessuna variazione al progetto può essere introdotta senza la preventiva espressione di questo Settore fatto salvo quanto sotto riportato;
2. deve essere garantito un ricoprimento del tubo camicia non inferiore di 1m a partire dal fondo scorrevole come risulta nella configurazione pre intervento, ponendo quale riferimento il punto più depresso nell'alveo misurato nelle sezioni trasversali in corrispondenza del passaggio subalveo e nell'intorno circostante significativo a monte e a valle;
3. il passaggio subalveo deve essere orientato ortogonalmente rispetto al senso di scorrimento delle acque;
4. il fondo alveo nella configurazione di progetto deve risultare in perfetta continuità morfologica con l'esistente andamento riscontrabile immediatamente a monte e a valle dell'opera, e la ricostruzione del fondo, di seguito alla posa della condotta, va effettuata con i terreni derivanti dal precedente scavo in alveo i quali vanno riposizionati avendo cura di compattarli adeguatamente e di distribuire se del caso la frazione più grossolana anche in superficie giusto per limitare i possibili effetti negativi in alveo, quali ad esempio le erosioni localizzate del fondo, conseguenti alla discontinuità comunque introdotta nel torrente;
5. il tratto della sponda sinistra idrografica, in naturale, va ripristinato in perfetta continuità morfologica con l'esistente andamento riscontrabile immediatamente a monte e a valle del sito d'intervento, utilizzando sempre il materiale dello scavo utilmente compattato in fase di riporto; altresì la sponda oggetto dei lavori deve essere consolidata superficialmente operando con le tecniche dell'ingegneria naturalistica e va favorita nel contempo la ripresa della vegetazione ripariale autoctona, tutto ciò dovendo assicurare sia la stabilità fisica che il pieno recupero ambientale alla sponda ricostituita;
6. il tratto della difesa idraulica in sponda destra, che viene interessato dall'intervento, deve essere ripristinato con la massima attenzione e sotto la piena responsabilità di SMAT S.p.A. secondo quanto esplicitato nella nota prot. n. 77589 del 04 Dicembre 2020; in particolare l'opera ricomposta deve essere verificata in base alle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17 Gennaio 2018) nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, poiché vanno garantite prestazioni al pari di quelle che caratterizzano le porzioni del manufatto non interessate dall'intervento;
7. lo scavo in alveo e sulle sponde per la posa della condotta deve essere limitato allo stretto necessario con riferimento al diametro del tubo camicia in acciaio DE 800;
8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti va asportato dall'alveo;
9. il materiale prodotto dal taglio della vegetazione per gli scopi del progetto deve essere allontanato dagli spazi passibili di dissesto torrentizio;

10. è vincolante il parere prot. n. 32973 del 19 Marzo 2021 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino rilasciato ai sensi dell'articolo 12 della L.R. n. 37/2006, che risulta favorevole con prescrizioni da recepire nella fase di realizzazione dell'intervento e che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
11. durante l'esecuzione dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica; in ogni caso è preclusa qualsiasi attività in alveo e sulle sponde che possa causare turbativa del buon regime idraulico;
12. è a carico di SMAT S.p.A. l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto alla predetta Società, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare del comportamento idraulico del torrente;
13. la configurazione morfologica dell'alveo e delle sponde al termine dei lavori deve risultare tale da assicurare il regolare deflusso delle acque incanalate, non incidendo negativamente sulle dinamiche evolutive del corso d'acqua;
14. concluso l'intervento tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando SMAT S.p.A. unica responsabile dei danni eventualmente cagionati;
15. la presente ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato, pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
16. l'espressione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento in relazione al variare del regime idraulico, anche in presenza di eventuali mutamenti del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo di SMAT S.p.A. di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori ritenuti necessari, previa autorizzazione di questo Settore;
17. SMAT S.p.A. deve altresì mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. ai fini degli obblighi manutentivi di cui sopra, SMAT S.p.A. deve tenere sotto controllo i luoghi dell'intervento per tutto il periodo di durata della concessione e deve segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le operazioni di spettanza. La cadenza dei controlli resta nella discrezionalità di SMAT S.p.A., con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante un'attività straordinaria del torrente. Il programma di controllo va definito durante la fase di realizzazione dell'opera e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente in funzione degli esiti dei controlli;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento, con oneri a carico di SMAT S.p.A., nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere l'opera, così come formata, incompatibile con il buon regime delle acque, ovvero qualora ciò si renda necessario od opportuno, nell'interesse della collettività, per dar modo di eseguire interventi di miglioramento dell'assetto idrogeologico del torrente;
20. l'espressione s'intende riferita ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, che SMAT S.p.A. deve garantire pienamente secondo responsabilità civile e penale tenendo l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e rispondendo di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in

conseguenza della presente;

21. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, SMAT S.p.A. è tenuta ad inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
  22. prima dell'inizio dei lavori SMAT S.p.A. deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi.
    - b) di concedere a SMAT S.p.A., ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R in data 06 Dicembre 2004 come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R in data 04 Aprile 2011 (di seguito D.P.G.R. n. 14/R/2004), di occupare stabilmente l'area demaniale con l'opera in oggetto nel rispetto degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare di concessione;
    - c) di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione per anni diciannove (fino al 31 Dicembre 2039);
    - d) di stabilire che il canone annuo, fissato in €188,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;
    - e) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
    - f) di dare atto che l'importo di €50,00 per spese istruttoria è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2020, mentre quello di €188,00 per canone demaniale riferito all'anno 2021 e di €376,00 per deposito cauzionale infruttifero verranno introitati rispettivamente sul capitolo 30555 del bilancio 2021 e sul capitolo 64730 del bilancio 2021;
    - g) di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione entro 30 gg dalla data del presente provvedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R/2004.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.  
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni